



Comune di  
**Milano**

# **VERSO IL BENESSERE ENERGETICO**

**Piano di contrasto alla povertà e precarietà  
energetiche del Comune di Milano**

**IV Conferenza Povertà Energetica**

**ROMA - 04/04/2025**

# IMPEGNI ASSUNTI



## Piano Aria Clima

- Un intero ambito del PAC è destinato all'energia
- Transizione equa e inclusiva come tema trasversale a tutti gli ambiti del PAC

**C4O  
CITIES**

Richiesta di redigere un Piano sulla povertà energetica



**EU**  
**Energy Poverty**  
Advisory Hub

Assistenza tecnica della  
Commissione Europea



# LINEE GUIDA

## 3R | Linee guida C40 Cities

*Relief*: supporto a famiglie in difficoltà

*Renewables*: co-produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili

*Retrofit*: efficientamento energetico dell'involucro del patrimonio abitativo



Lavorare sulle diverse forme di capitale che determinano i consumi energetici: capitale economico, strutturale, pratico e relazionale

In particolare, sul **capitale relazionale**: capacità di poter accedere a informazioni adeguate, a spazi relazionali per migliorare i propri consumi, per il rafforzamento della comunità in un approccio dal benessere individuale a quello collettivo

# VERSO IL BENESSERE ENERGETICO

## PIANO DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ E PRECARIETÀ ENERGETICA



Deliberazione della Giunta Comunale n. 1698, 22 dicembre 2023

Approvazione linee d'indirizzo per la redazione del Piano di Contrasto alla Povertà e Precarietà Energetiche (*Verso il Comune Benessere Energetico*)

### Obiettivi:

- Definire e attuare azioni finalizzate al **contrasto** di situazioni di povertà determinate da una difficoltà a sostenere le spese energetiche ad uso domestico
- Mitigare i **fattori di rischio** che possono concorrere a determinare una situazione di povertà, cercando di agire sia su situazioni di povertà energetica conclamata, sia su situazioni di precarietà



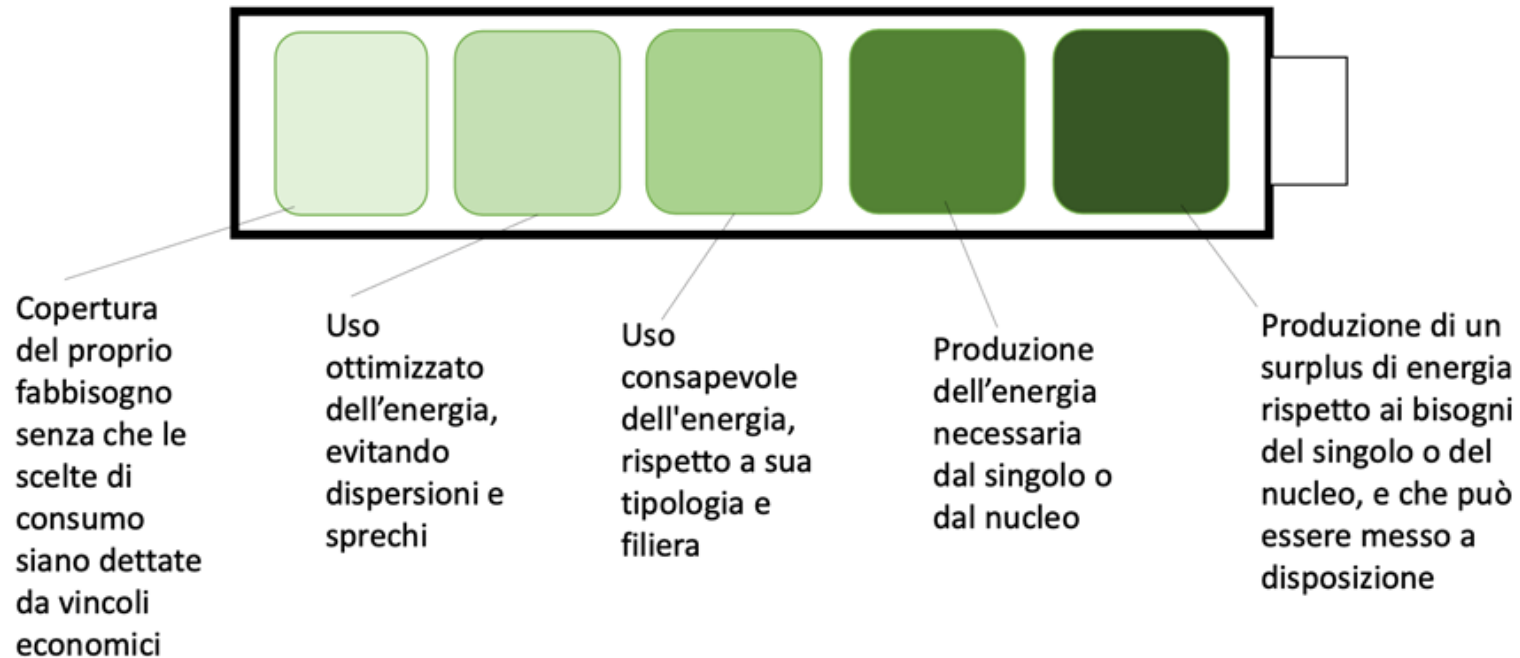
## Dalla povertà alla precarietà energetica .....

Individuazione di indicatori diffusamente utilizzati per riconoscere, e discriminare, una condizione di povertà energetica da una condizione di precarietà energetica:



## .....al Benessere energetico

A valle delle definizioni adottate, si è ritenuta necessaria una riflessione sulla connotazione del benessere energetico e del range che ricopre:



## Le Azioni del Piano

1. ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO MUNICIPALE SUL BENESSERE ENERGETICO
2. SISTEMATIZZAZIONE, RIMODULAZIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI CITTADINI IN VULNERABILITÀ ENERGETICA
3. RIMODULAZIONE DEI SERVIZI DELLO SPORTELLO ENERGIA RIVOLTI A PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ ENERGETICA
4. SISTEMATIZZAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

## AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO- *Obiettivo*

# ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO MUNICIPALE SUL BENESSERE ENERGETICO

**Misurare il fenomeno** della povertà e precarietà energetica (quantificazione e distribuzione sul territorio) per **guidare le azioni** del Piano.



## AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO- *Attività svolte*

- Metodologia per la mappatura della povertà e precarietà energetica con selezione indicatori alla situazione di Milano basandosi su indicazioni EPAH e dati disponibili.
- Con AMAT misurato un primo **indicatore per la quantificazione della PE (povertà energetica = spese energetiche / reddito familiare > 10%)** delle famiglie residenti nei complessi ERP di MM, usando i dati disponibili.
- Ampliata analisi su tutto il territorio comunale con la piattaforma DIOGENE, procedendo per dati aggregati per sezioni censuarie (per GDPR).
- Costruita una **Dashboard** per l'analisi dei dati estratti da DIOGENE e dell'indicatore di povertà energetica per rendere più leggibili i dati.

## AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO - *Criticità*

- dati stimati, anomalie o mancanza di alcuni dati su reddito e consumo/spesa energetici per impianti centralizzati condominiali) e comunque riferiti a due anni prima.
- Aggregazione per sezioni censuarie rende più complessa l'effettiva individuazione delle persone in condizioni di povertà (e precarietà) energetica.
- Entrambe le modalità **non risultano efficaci** da sole per mappare la **precarietà energetica** presente sul territorio.

## AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO – *Attività proposte*

**1.1. Aggiornamento annuale della dashboard/cruscotto dati** virtuale con dati provenienti da DIOGENE.

**1.2 Affinamento della metodologia** di misurazione della povertà e precarietà energetiche in uso presso il Comune attraverso:

- **l'utilizzo di ulteriori banche dati presenti in DIOGENE**, per restituire una mappatura più attendibile della vulnerabilità energetica;
- **La misurazione di ulteriori indicatori** di riferimento per la povertà e precarietà energetiche (es. socio-economici, di percezione del comfort termico...), anche con il coinvolgimento di soggetti esterni al Comune (es. fornitori di energia, ETS ed operatori del sociale).

## AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO – *Attività proposte*

- **Individuazione di modalità di raccolta di dati aggiuntivi e puntuali** attraverso il coinvolgimento di operatori del sociale ed ETS a contatto con cittadini vulnerabili (es. attraverso questionari e la definizione congiunta di uno strumento online di raccolta dati socioeconomici che possa essere utilizzato dagli operatori del sociale a contatto con persone vulnerabili).
- **Monitoraggio degli interventi di efficientamento e manutenzione degli immobili ERP** gestiti da MM e dei dati relativi ai consumi energetici, anche con il coinvolgimento dei gestori degli immobili (MM e, in un momento successivo, ALER), coordinato con la verifica dell'andamento della condizione di povertà e precarietà energetiche all'interno degli immobili, per valutare l'efficacia degli interventi di riqualificazione.

## AZ.2: CONTRIBUTI - *Obiettivo*

# SISTEMATIZZAZIONE, RIMODULAZIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI CITTADINI IN POVERTÀ ENERGETICA

Migliorare le modalità di erogazione dei contributi comunali e le modalità di accesso da parte di persone in condizioni di povertà e precarietà energetica.

## AZ.2: CONTRIBUTI - *Attività svolte*

1. **Ricognizione degli incentivi esistenti a diversi livelli** (nazionale, regionale e comunale e privato) direttamente e indirettamente rivolti al contrasto alla vulnerabilità energetica e analisi delle diverse forme di contributo;
2. **Promozione di alcune forme di contributo per il contrasto alla PE a livello comunale.**

## AZ.2: CONTRIBUTI - *Criticità*

- Accesso ai contributi comunali possibile solo per **cittadini in regola con i pagamenti verso il Comune**.
- Per usufruire di alcuni incentivi nazionali (come detrazioni) destinati all'efficientamento energetico degli immobili è necessario avere una sufficiente capienza **Irpef** e **disponibilità economica** per poter anticipare le spese.
- Molti cittadini faticano a gestire in autonomia **l'iter amministrativo** necessario ad accedere ai contributi.
- **Scarsa conoscenza** da parte dei cittadini della molteplicità di **incentivi disponibili**, per mancanza di un sistema di presidio e di sistematizzazione strutturato. Anche il Comune che non riesce a individuare le aree già coperte da incentivi e quelle scoperte su cui intervenire prioritariamente (es. Contributi erogati da ETS).

## AZ.2: CONTRIBUTI – *Attività proposte*

### 2.1 - Adeguamento del sistema di concessione dei contributi a livello comunale a favore di persone in condizioni di povertà e precarietà energetiche:

- Attivazione di un tavolo di lavoro tematico interno del Comune dedicato con revisione Regolamento Comunale.

### 2.2 - Aggiornamento in continuo della ricognizione e promozione dei contributi attivi (europei, statali, regionali, comunali o privati) a favore di persone in condizioni di povertà e/o precarietà energetica, attraverso:

- Strutturazione delle modalità di mappatura dei contributi esistenti a diversi livelli.
- Ricognizione dei contributi messi a disposizione da Fondazioni ed Enti del Terzo Settore.
- Adozione di un Piano di Comunicazione.

### 2.3 – Promozione di nuove forme di contributo. In particolare, si procederà con:

- La rimodulazione di forme di contributo esistenti e la promozione di eventuali nuove forme di contributo comunali, che consentano di coprire le aree di contributo ancora scoperte.
- L'attivazione di nuovi servizi di supporto ai cittadini nella compilazione della documentazione necessaria all'accesso ad alcuni contributi.
- Attivazione di tavoli di lavoro con Fondazioni ed ETS per individuare e co-programmare forme di contributo che coprano bisogni non soddisfatti dal settore pubblico.
- Partecipazione a network strategici per il presidio e la formulazione di proposte al legislatore sovraordinato, per migliorare il sistema di contribuzione esistente (OIPE, ANCI, etc.).



## AZ.3: SPORTELLO ENERGIA - *Obiettivo*

# RIMODULAZIONE DEI SERVIZI DELLO SPORTELLO ENERGIA RIVOLTI A PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ ENERGETICA

Ampliamento dell'offerta sul territorio dei servizi dello Sportello Energia rivolti alle persone in condizioni di vulnerabilità energetica con sviluppo di percorsi dedicati

e

Formazione permanente sui temi della vulnerabilità energetica

## AZ.3: SPORTELLO ENERGIA - *Attività svolte*

- **Progetto “Milano Inclusiva” 2022/23** (finanziato da Fondazione SNAM e San Paolo), con → “Sportello Aiuto Energia” c/o C.na Cuccagna – Municipio 4
- **Re-design Sportello diffuso-itinerante con il supporto di EPAH (2° assistenza)**

**Sperimentazioni** condotte presso **2 complessi SAP** (MM) dotati di servizio di Custodia Sociale, comitato inquilini, gestione socialità MM (complessi via Saint Bon e via Giuffrè – Villani)

Percorso (per utenti di un condominio) su bollette/mercato energia/forniture e su comprensione dei consumi energetici nella propria abitazione (diario energetico/buone pratiche), con incontri plenari e incontri 1 a 1
- **Mappatura possibili luoghi comunali** destinabili ad attività dello **sportello itinerante**
- **Formazione operatori del welfare** (servizi sociali, operatori servizio custodia sociale, WEMI e Rete QUBI) erogata da C40 Cities e RETE ASSIST (progetto «Energia diffusa») per fornire gli strumenti chiave di comprensione del fenomeno della vulnerabilità energetica, facendo leva sulle pratiche di ascolto e supporto già radicate nelle mansioni di servizio sociale. Alcuni operatori hanno aderito alla formazione per TED (Tutor dell’Energia Domestica)

## AZ.3: SPORTELLO ENERGIA – *Criticità-lezioni apprese*

- Lo Sportello Energia non basta per **intercettare** gli utenti, ma è essenziale la **collaborazione di figure che operano nel sociale** a contatto con l'utenza (Custodi sociali, referenti di laboratori di quartiere, operatori WEMI e Rete QUBI)
- lo Sportello Energia deve mantenere il **focus sulle tematiche energetiche**, rimandando ad altre figure l'attività di supporto di tipo socio-economico
- Il **ruolo dei TED/operatori del sociale** va meglio definito e coordinato attraverso una **struttura organizzativa** adeguata, ragionando eventualmente se a loro volta i TED possano essere operatori dello Sportello diffuso
- Va strutturata un modalità di **aggiornamento formativo** (per es. per informare relativamente a evoluzioni delle bollette/mercato energia e alla disponibilità di supporti economici)

## AZ.3: SPORTELLO ENERGIA - *Attività proposte*

### 3.1 Rimodulazione e diffusione progressiva dello Sportello fisico Energia a supporto di persone in condizioni di vulnerabilità energetica (3 livelli):

- **1° livello - breve periodo**, estensione sperimentazione in **contesti ERP** con presenza di custodia sociale
- **2° livello - entro 2 anni**, estensione servizio in **ulteriori complessi ERP** dotati di custodia sociale (indicativamente ulteriori 5 complessi);  
progettazione di nuove modalità di erogazione del percorso anche in luoghi esterni ai complessi ERP o dove siano già presenti attività rivolte agli utenti (es. Laboratori di Quartiere)
- **3° livello - nel medio-lungo periodo**, coinvolgimento dei restanti **complessi ERP (anche ALER)** avvalendosi di **spazi esterni ai complessi di edilizia residenziale pubblica**

### 3.2. Promozione di attività informative e formative sui temi della vulnerabilità energetica

- **Eventi informativi rivolti al pubblico** in luoghi destinati a servizi rivolti alla popolazione **Temi:** lettura bollette, supporto scelta fornitori di energia presenti sul mercato libero, risparmio energetico e autoconsumo diffuso, campagne di comunicazione per prevenire rischio caldo.
- **Distribuzione materiali informativi** a supporto dei cittadini.

### 3.3 Strutturazione ed erogazione della formazione degli operatori del sociale sui temi della vulnerabilità energetica

- **formazione base** e specialistica

## AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - *Obiettivo*

# SISTEMATIZZAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS INTERNI ED ESTERNI AL COMUNE

Definire le modalità di coinvolgimento e i ruoli degli stakeholders interni ed esterni al Comune per l'implementazione delle Azioni del Piano (valorizzando iniziative già esistenti o favorendo la co-progettazione di attività, mettendole a sistema).

## AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - *Attività svolte*

- Costituito un **gruppo di lavoro inter-direzionale**, formalmente istituito con Determina del Direttore Generale dell'8/02/2024. Identificate Direzioni coinvolte, referenti, **scopo, risultati attesi, attività e modalità operative**.
- istituito un **Gruppo di lavoro più operativo e ristretto** dedicato alla redazione del documento e al coordinamento delle attività: Area Energia e Clima (Direzione Verde e Ambiente), Direzione Casa, Direzione Welfare e Salute, con il supporto tecnico-scientifico di AMAT e C40 Cities.
- Definita una prima **“Struttura di governance del Piano”** che evidenzia Direzioni comunali che saranno coinvolte nell'implementazione del Piano (coordinatori e altri ruoli), i soggetti esterni strategici, le sinergie con altri Piani/strategie e attività del Comune, in ottica di valorizzazione reciproca.

## AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - *Attività proposte*

### Identificazione stakeholder esterni:

- Enti Terzo Settore / Fondazioni
- Gestori Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) (MM e ALER)
- Reti di Città nazionali e internazionali (es. ANCI, Osservatorio Nazionale Povertà Energetica, C40 Cities, città italiane Missione Europea “100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030”, Eurocities)
- Enti pubblici sovraordinati (Regione Lombardia, Governo Nazionale)
- Imprese/operatori di mercato
- Associazioni di categoria e ordini professionali
- Gestori spazi comunali (Municipi, biblioteche, CAG, CAM, Case di Quartiere, etc.)
- Scuole
- Cittadini attivi (in forma singola o associata, es. comitati di quartiere)

## AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - *Criticità*

- Il Gruppo di Lavoro ha durata fino al fine mandato amministrativo.
- Difficoltà nello scambio di informazioni e nella collaborazione tra Direzioni comunali, dovuto alle dimensioni della struttura comunale e alla scarsità di risorse umane.
- Incertezza circa la disponibilità di un numero sufficiente di risorse economiche necessarie all'implementazione delle Azioni, soprattutto sul lungo periodo.
- **Non possibile implementare le Azioni del Piano senza il supporto di altri stakeholder.**
- Il coinvolgimento degli stakeholder esterni da parte del Comune avviene in maniera frammentata tra Direzioni e non sempre in modo strutturato ma occasionale.



## AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - *Attività proposte*

**4.1 Aggiornamento degli strumenti di gestione del Piano:** programmazione di dettaglio delle diverse Azioni e attività (modalità di realizzazione, tempi, risorse umane, economiche e strumentali necessarie per ciascuna, aggiornando quanto già indicato nel presente Piano.

**4.2 Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni:** prevedendo riunioni periodiche di coordinamento per favorire la sinergia tra le singole azioni e verificarne lo stato di avanzamento, convocando tavoli di lavoro dedicati a ciascuna Azione o per trattare temi specifici trasversali alle azioni stesse. Da questa collaborazione potranno derivare nuove Azioni/progetti da integrare/a supporto nel/del Piano

# Prossimi passi

## Dicembre 2024

- Invio di un **questionario** per la raccolta di alcune informazioni utili alla redazione del Piano;
- **Recepimento delle indicazioni** emerse dal workshop con gli stakeholder;
- Tavoli di lavoro con le Direzioni interne al Comune e incontro con i Municipi.

**Aprile 2025:** Recepimento delle osservazioni e redazione della versione definitiva del Piano

**Da maggio 2025:** Implementazione della Azioni del Piano, anche con il coinvolgimento degli stakeholder.

**Gennaio 2025:**  
**Consultazione** del Piano tramite la piattaforma Milano Partecipa

**Entro Giugno 2025:**  
**Adozione e approvazione** in Consiglio Comunale;



Comune di  
**Milano**

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Contatti

Elena Cremascoli

Area Energia e Clima

Unità Reti e Risorse Energetiche

[elena.cremascoli@comune.milano.it](mailto:elena.cremascoli@comune.milano.it)

[dta.energia@comune.milano.it](mailto:dta.energia@comune.milano.it)